

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00042576

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione fonte battesimale

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Grignasco

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia NO

PRVC - Comune Grignasco

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1783/ 1789

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1628

DTSF - A 1649

DTM - Motivazione cronologia documentazione

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSF - A	1818
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ intaglio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	103
MISL - Larghezza	87
MISP - Profondità	61
MISV - Varie	Ciborio 155 x 96 x 66
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Vasca: piccole sbrecciature nel marmo; ciborio: croce malferma, lacune, tarlature.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	E'collocato in una nicchia ricavata in una delle pareti esterne del battistero ed in cui mal si adatta il ciborio che, nella parte alta, sormonta il vano della soprastante finestra. La vasca, di marmo dalle tonalità marrone-arancio con variegature bianche e grigie, è di forma ellittica, con modanature nel bordo, ed è sorretta da un fusto troncoconico rigonfio in basso che mediante modanature si appoggia ad un dado di base fissato ad un basamento rettangolare di pietra con bordi smussati. Il ciborio, completamente tinteggiato all'esterno con tonalità verde-azzurro, ha un volume composto da un prisma retto a 10 facce, sormontato da un tronco di piramide anch'esso a 10 facce che culmina con una sfera su cui si innesta una croce. Le facce del prisma sono formate da pannelli rettangolari uguali, riquadrati da cornici rettilinee applicate, posti su un basamento modanato che ripete, in oggetto, il perimetro del prisma così come la soprastante trabeazione che presenta sulla fascia centrale una decorazione a dentelli. Il ciborio è apribile verso l'esterno con ante nella parte frontale ed è munito di serratura. La copertura troncopiramidale si imposta su un poligono di base simile a quello del prisma, (Continua al campo OSSERVAZIONI).
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul	

soggetto

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Il fonte battesimale fu certamente collocato nella sua sede attuale tra il 1783, data della consacrazione della chiesa, quando "...baptisterium nondum ercetum..." (Archivio Storico Diocesano di Novara, Vicariato di Romagnano, Visita Pastorale, Balbis Bertone, 1783, tomo 358) ed il 1789, quando "...il vaso battesimale è intero..." (Archivio Storico Diocesano di Novara, Vicariato di Romagnano, Inventario o sia stato della Par.le di Grignasco dell'anno 1789, Pitti, Cart. Censi Canonici Livelli Diritti parrocchiali). La presenza del fonte in oggetto è affermata con più precisione nel 1819 quando il vescovo visitatore annota che nel battistero "...surgit vas lapideum, secundae formae, ciborio albo tecto conopeo..." (Archivio Storico Diocesano di Novara, Vicariato di Romagnano, Visita Pastorale, Morozzo, 1819, tomo 372). L'arciprete Stella a conferma dell'identificazione aggiunge altri particolari elencando fra gli oggetti del battistero, nel 1846/49, "...una vasca di marmo con piedistallo divisa in due recipienti, con coperchio di noce, e...colla palla, sopra cui havvi la croce in legno, tutta foderata internamente, esternamente con una camicia di tela con frangia ad uso tenda..." (Archivio Parrocchiale di Grignasco, Inventario dell'Arciprete Don A. Stella, 1846/49, Carte sciolte). L'assenza di riferimenti sulla costruzione del fonte battesimale nei documenti d'archivio consultati circa le vicende costruttive della nuova parrocchiale del Vittone (Cfr. G. e P. Sitzia, Vittone a Grignasco, in *Novarien*, n. 12, 1982) e ricchi di informazioni sulle finestre ed arredi, induce a ritenere che la vasca non sia stata realizzata appositamente per la nuova chiesa, ma piuttosto trasferita dall'antica parrocchiale di S. Maria delle Grazie. Il suo trasporto, in questa ipotesi, deve essere avvenuto nei mesi appena successivi al luglio 1783, quando tutte le reliquie e arredi propri della parrocchiale furono trasferiti dall'antica alla nuova. Per ritrovare il momento in cui potrebbe essere stato costruito si sono seguite le vicende dei trasferimenti successivi del fonte, che, dopo essere stato certamente, con altra forma, nell'antichissima Pieve di S. Maria in Bovagliano, si trovò (già documentato nel 1569) in S. Maria delle Grazie fino al 1617; fu trasportato poi nell'Oratorio di S. Graziano fino a dopo il 1665 e riportato in S. Maria delle Grazie prima del 1675 dove rimase fino al definitivo trasporto nella nuova parrocchiale tra il 1783 e il 1789. Le descrizioni del fonte fatte dagli arcipreti e dai vescovi a partire dal primo atto di visita pastorale noto, per quanto sintetiche e generiche, offrono queste indicazioni: il fonte era stato "...erectum..."(1569), era "...idoneus..."(1590) anche se non dotato di tutti gli accessori prescritti ed era "...decens..." nel 1594. Giudicato "...indecens..." nel 1617, era ancora nelle stesse condizioni nel 1628 dopo il trasferimento a S. Graziano: era "...di Sarizzo, con il coperto di noce..." come afferma il Curato Vignolo nel suo inventario del 1617. Dopo il 1628 fu certamente modificato perchè viene descritto nel 1649 come "...vas marmoreum varii coloris ultimae formae, cum orbiculum excavatum, cum ciborio toloerabili..."; il ciborio fu giudicato "...apto..." nel 1663 ed il fonte, nel 1665, è "... di marmo macchiato, coperto di noce...". Sembra quindi questo il periodo di costruzione del fonte attuale o almeno della vasca marmorea. Le visite e gli inventari successivi confermano le caratteristiche della vasca citandola variamente come "...di marmo macchiato..." (1702), "...di marmo broccatello..."(1757), "...vas marmoreum..."(1763). (Tutte le date precedentemente citate si riferiscono ai seguenti documenti: Archivio Storico Diocesano di Novara, Vicariato di Romagnano, Visite Pastorali, Serbelloni, 1569- Speciano, 1590 - Bescapè, 1594 - Taverna, 1617 - Volpio, 1628 - Tornielli, 1649 - Odescalchi, 1633 - Meraviglia,

1675 - Balbis Bartone, 1763, 1783 - Morozzo, 1819: i tomi relativi alle visite sono nell'ordine i nn. 2,17,26,85,115,150,179,186,338,358,372; Archivio Parrocchiale di Grignasco, Inventario, Marco Vignolo, 1617, Cart. Censi Canonici Livelli Diritti Parrocchiali- Inventari: Gasparino 1665 - Tartagliotti, 1702 - Terrazzi, 1757 - Pitti, 1789 - Stella, 1846 /49). Più difficile documentare la costruzione del ciborio, opera di un artigiano locale: i caratteri stilistici e costruttivi inducono a ritenerlo un prodotto ottocentesco, forse ad imitazione di un modello più antico. La sua prima descrizione identificabile con quello in oggetto è del 1819, ma non si spiega, in questo caso, il fatto che non si adatti bene alla nicchia prevista.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 56116

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTA - Autore

Stella A.

FNTD - Data

1849

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

Morozzo G.

FNTD - Data

1819

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1665

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

Tornielli

FNTD - Data

1649

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

Odescalchi

FNTD - Data

1663

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

Meraviglia

FNTD - Data

1675

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data	1702
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1757
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Balbis Bertone M. A.
FNTD - Data	1763
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1789
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Sitzia G./ Sitzia P.
BIBD - Anno di edizione	1982
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1987
CMPN - Nome	Sitzia P.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	